

**VALUTAZIONI**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

**Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI***1/a) Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

*1/b) Immobilizzazioni materiali*

La società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale voci ricadenti nelle immobilizzazioni materiali.

*1/h) Immobilizzazioni finanziarie*

La società ha iscritto nell'attivo patrimoniale depositi cauzionali per € 7.796 sotto la voce immobilizzazioni finanziarie.

*1/i) Rimanenze finali di beni*

La società non ha rimanenze finali di beni.

*1/l) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

La società non detiene titoli in portafoglio.

*1/m) Crediti*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

*1/n) Disponibilita' liquide*

Le disponibilita' liquide ammontano a € 26.969 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti

vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 26.489 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per €480 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

#### *1/o) Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

#### *1/p) Fondi rischi ed oneri*

Non si è ritenuto opportuno procedere con l'iscrizioni di fondi per rischi ed oneri.

#### *1/q) Fiscalità differita*

Non sono state rilevate differenze temporanee tra il risultato civilistico e fiscale, pertanto non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita.

#### *1/r) Trattamento di fine rapporto*

Al 31/12/2009 la società non ha rilevato alcun debito nel trattamento di fine rapporto in quanto in corso dell'esercizio non ha avuto dipendenti in forza.

#### *1/s) Debiti*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

#### *1/t) Imposte sul reddito dell'esercizio*

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

#### *1/u) Iscrizione dei ricavi*

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

#### *1/v) Criteri di conversione dei valori espressi in valuta*

La società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

#### *1/z) Impegni, garanzie, rischi*

Non sono state rilevate operazioni da iscrivere nei conti d'ordine.

### **Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2009 risultano pari a € 4.872 le immobilizzazioni materiali a € 0 e le immobilizzazioni finanziarie a € 7.796

**PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)**

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	<b>Importi</b>
Costo	4.043
Valore inizio esercizio	4.043
Ammortamento in conto	1.011
<b>Valore fine esercizio</b>	<b>3.032</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	
	<b>Importi</b>
Costo	2.300
Valore inizio esercizio	0
Acquisti dell'esercizio	2.300
Ammortamento in conto	460
<b>Valore fine esercizio</b>	<b>1.840</b>
<b>Fondo ammortamento</b>	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
<b>Valore fine esercizio</b>	<b>0</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	
<b>Crediti verso altri</b>	
	<b>Importi</b>
Costo	7.796
Valore inizio esercizio	0
Acquisti dell'esercizio	7.796
<b>Valore fine esercizio</b>	<b>7.796</b>

**Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Non sono state rilevate riduzioni di valore nelle immobilizzazioni immateriali.

**Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

**PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)**

	31/12/2008	31/12/2009	Scostamento
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo	4.043	4.872	829
Totale immobilizzazioni immateriali	4.043	4.872	829
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti			
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.796	7.796
Totale crediti	0	7.796	7.796
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	7.796	7.796
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo	9.380	32.177	22.797
Totale crediti	9.380	32.177	22.797
IV - Disponibilità liquide			
Totale disponibilità liquide	78.695	26.969	-51.726
D) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (D)	2.250	2.552	302
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	10.000	10.000	0
IV - Riserva legale	0	1.394	1.394
VII - Altre riserve, distintamente indicate.			
Totale altre riserve	-1	26.476	26.477
IX - Utile/perdita d'esercizio.	0	0	0
Utile (perdita) residua	27.871	412	-27.459
Totale patrimonio netto	37.870	38.282	412
B) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.			
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	56.498	36.084	-20.414
Totale debiti	56.498	36.084	-20.414
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti	0	0	0

**Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI**

La società non possiede partecipazioni in altre imprese.

**Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI***6/a) Crediti commerciali*

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 16.030 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

*6/c) Altri crediti verso terzi*

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati:

Crediti Erario c/res per	€	11.719
Crediti Erario c/rap per	€	3.526
Crediti Erario c/lva per	€	767
Ritenute subite su interessi attivi per	€	45
Crediti v/nail per	€	90

*6/d) Crediti di durata residua superiore a cinque anni*

Non si rilevano crediti superiori ai cinque anni.

*6/f) Debiti verso terzi*

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti v/fornitori e collaboratori:	€	30.946
Debiti v/enti previdenziali:	€	268
Debiti v/collaboratori a progetto:	€	2.214

*6/g) Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni*

Non si rilevano debiti superiore a cinque anni.

*6/i) Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali*

Non sussistono debiti verso Istituti di credito.

**Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata al termine della presente Nota / nel seguente prospetto.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

<b>Capitale sociale</b>	
Consistenza iniziale	10.000
Consistenza finale	10.000
<b>Riserva legale</b>	
Destinazione utile (perdita) del 2008	1.394
Consistenza finale	1.394
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	
Destinazione utile (perdita) del 2008	26.477
Consistenza finale	26.477
<b>Differenza arrotondamento unità di Euro</b>	
Consistenza iniziale	-1
Consistenza finale	-1
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	
Consistenza iniziale	27.871
Destinazione utile (perdita) del 2008	-27.871
Utile (perdita) dell'esercizio	412
Consistenza finale	412
<b>Totali</b>	
Consistenza iniziale	37.870
Utile (perdita) dell'esercizio	412
Consistenza finale	38.282
<b>Analisi delle poste del patrimonio netto</b>	
<b>Capitale sociale</b>	
Importo	10.000
Possibilità di utilizzazione	---
<b>Riserve di utili:</b>	
<b>Riserva legale</b>	
Importo	1.394
Possibilità di utilizzazione	B
Quota disponibile	1.394
<b>Riserva straordinaria</b>	
Importo	26.477
Possibilità di utilizzazione	A,B,C,
Quota disponibile	26.477
<b>Differenza arrotondamento unità di Euro</b>	
Importo	-1
Quota disponibile	-1
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	
Importo	412

Possibilità di utilizzazione	A,B,C,
Quota disponibile	412
<b>Totali</b>	
Totale patrimonio netto	38.282
Totale quote disponibili	28.282
di cui quote non distribuibili	1.415
residua quota distribuibile	26.867
Possibilità di utilizzazione, legenda:	
A: per aumento di capitale	
B: per copertura di perdite	
C: per distribuzione ai soci	
<b>Prospetto riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto</b>	
<b>Capitale sociale</b>	<b>10.000</b>
di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	10.000
<b>Riserva legale</b>	<b>1.394</b>
di cui per riserve di utili	1.394
<b>Riserva straordinaria</b>	<b>26.477</b>
di cui per riserve di utili	26.477
<b>Differenza arrotondamento unità di Euro</b>	<b>-1</b>
di cui per riserve di utili	-1

#### ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'attività della società consiste nell'esercizio dell'attività editoriale di una rivista denominata "30 giorni" i cui contenuti rappresentano l'espressione diretta della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari italiani (FNOVI) e dell'Ente di Previdenza e Assistenza dei Veterinari (ENPAV).

#### SITUAZIONE FISCALE

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

#### DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

#### DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2009, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 412, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 21
- a riserva Straordinaria il 95% pari a € 391

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società'.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
PENOCCHIO GAETANO

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
ED ASSISTENZA DEI VETERINARI  
(ENPAV)**

**ESERCIZIO 2010**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Colleghi Delegati,

così come stabilito dall'art. 15, comma 1, lettera g), dello Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 maggio 2011, ha deliberato il conto consuntivo 2010, il 53esimo della vita dell'Ente.

Lo sottoponiamo alla vostra approvazione.

#### LA STRUTTURA ED IL CONTENUTO DEL BILANCIO

Il consuntivo chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in aderenza alle linee guida ed allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (artt. 15-18 del Regolamento di Contabilità).

E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che ha la funzione di commentare i dati e fornire le informazioni necessarie ad una rappresentazione organica e completa.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubbliche dell'Ente.

#### LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione dei trattamenti previdenziali futuri.

Al 31/12/2010 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 297.397.900,75; ha registrato un incremento del 9,48% rispetto a quello del 31/12/2009.

#### ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO

Periodo 2001-2010 (valori in milioni di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Incremento% dal 2001 al 2010 (b)
<b>PATR. NETTO</b>	118,8	128,5	144,9	164,6	185,9	209,3	233,0	249,6	271,6	297,4	+ 150,4%
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	8,7	9,7	16,5	19,6	21,3	23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	
<b>VARIAZIONE % (A)</b>	+ 7,9%	+ 8,2%	+ 12,8%	+ 13,5%	+ 13%	+ 12,6%	+ 11,3%	+ 7,1%	+ 8,8%	+ 9,5%	
<b>FONDI MODULARI</b>							1,5	4,9	9,6	17,5	Incremento % dal 2007 al 2010 (d)
<b>PATRIMONIO COMPLESSIVO (C)</b>							234,5	254,5	281,2	314,9	34,3%

Nota:

(a) variazione % = [(utile di esercizio)<sub>t</sub> / (patrimonio netto)<sub>t-1</sub>] x 100;

(b) incremento % = [(patrimonio netto<sub>2010</sub> / patrimonio netto<sub>2001</sub>) - 1] x 100;

(c) comprende oltre al patrimonio netto anche i "fondi modulari";

(d) incremento % = [(patrimonio complessivo<sub>2010</sub> / patrimonio complessivo<sub>2007</sub>) - 1] x 100.

Per completezza di analisi, è doveroso evidenziare che tra i fondi per rischi ed oneri del passivo dello stato patrimoniale sono contabilizzati, tra gli altri, i fondi "modulari" alimentati dai contributi modulari e dai contributi da convenzioni, i quali sono destinati a costituire i montanti per l'erogazione futura della quota di pensione modulare. Il loro ammontare complessivo pari ad € 17.540.976,92 costituisce sostanzialmente una risorsa patrimoniale aggiuntiva.

Tenuto conto di ciò, si può sostenere che il **patrimonio complessivo dell'Ente per l'esercizio 2010 sia di € 314.938.877,67.**

## IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell'attività gestionale svolta nell'anno, mostra un utile d'esercizio di € 25.749.775,36, in crescita del 16,81% rispetto al 2009.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO									
Periodo 2001-2010 (valori in milioni di euro)									
2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
8,7	9,7	16,5	19,6	21,3	23,4	23,7	16,6	22,0	25,7

## LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2010, a confronto con il 2009, mostra i risultati di seguito riportati.

L'incremento dei **costi totali** (+€ 3.104.604,72; +6,69%) è da ricondurre essenzialmente alle voci contabili di accantonamento ai fondi prudenziali per rischi ed oneri e ai fondi modulari.

La spesa previdenziale è cresciuta del 5,53% (+€ 1.708.618,42) quasi esclusivamente a causa dal maggior onere per le pensioni agli iscritti (+€ 1.669.757,61; +6,11%). Tale maggior onere è stato determinato sia dalla perequazione 2010 (+2,1%) sia dalle nuove pensioni di importo più elevato calcolate con i criteri della L. 136/91. L'esercizio si è concluso con un incremento dell'1,57% del numero complessivo delle pensioni (6.021) rispetto al 2009 (5.928). Il dato è in controtendenza rispetto al trend verificatosi nell'ultimo decennio ed è legato principalmente al sensibile incremento delle pensioni di vecchiaia, su cui ha influito l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle nuove disposizioni regolamentari previste dalla riforma del sistema pensionistico dell'Enpav. Tuttavia occorre segnalare che alle nuove pensioni si applica una riduzione dell'importo basata su dei coefficienti di neutralizzazione e pertanto l'importo medio dei ratei risulta più basso di quello delle pensioni già in liquidazione. Il correttivo è stato introdotto per neutralizzare gli effetti dei pensionamenti anticipati sulla spesa pensionistica nel medio e lungo termine.

Tra le altre voci di spesa relative alle prestazioni istituzionali si evidenziano gli incrementi per le indennità di maternità (+€ 75.000,00), per le erogazioni assistenziali (+€ 22.349,34) e per la polizza sanitaria agli iscritti (+€ 86.813,50). Su quest'ultimo incremento hanno influito sia la crescita degli iscritti sia l'aumento del premio, che dal 30 settembre 2010, a conclusione di una gara di appalto europea, è passato da € 41,06 ad € 45,45.

I costi di gestione in senso stretto sono diminuiti del 2,34% (-€ 115.612,89).

Hanno avuto un incremento le seguenti voci di spesa:

- Consulenze professionali (+€ 92.395,00; +32,49%)

L'incremento è da attribuire a spese di carattere a tantum, quali:

- l'onere per la redazione del nuovo bilancio tecnico al 31/12/2009, in ottemperanza all'obbligo di redazione triennale ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 509/1994;
- l'onere per l'introduzione di un "Sistema di Management Certificato ISO 9001" ad alcuni processi interni;
- l'onere per l'adeguamento del "Documento Programmatico per la Sicurezza degli Amministratori di Sistema" al provvedimento emanato il 12 dicembre 2009 dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Si segnala, inoltre, che la voce altre consulenze (€ 20.658,28) rappresenta la quota associativa AdEPP, che nel 2009, a causa della ridotta attività dell'associazione, era stata transitoriamente di € 5.000,00. Dall'anno 2010 è stata riportata al livello degli anni precedenti.

- Personale (+€ 31.004,47; +1,08%)

L'incremento è l'effetto netto da un lato, degli adeguamenti economici previsti dagli accordi collettivi nazionali del 23 e 29 dicembre 2010 (+2%) e validi per il triennio 2010-2012, dall'altro, della decontribuzione degli oneri

sociali riconosciuta nel 2010 sui premi erogati negli anni 2008/2009 (-7,63%).

- Utenze varie (+1.154,32; +1,06%)

L'aumento di spesa è riconducibile sostanzialmente agli aumenti tariffari intervenuti nel 2010.

Le spese di gestione che invece hanno evidenziato una riduzione sono state:

- Organi dell'Ente (-€ 80.591,33; -10,37%)

Il decremento è relativo ai minori rimborsi e gettoni di presenza erogati agli Organi istituzionali; si rammenta altresì che nel 2009 c'erano state tre assemblee dei delegati provinciali.

- Materiali sussidiari e di consumo (-€ 4.540,47; -8,44%)

Il decremento è da ricondurre a minori spese per forniture d'ufficio.

- Servizi vari (-€ 10.589,36; -3,56%)

La riduzione è da imputare ai risparmi di spesa per le spedizioni massive di documenti ad iscritti e pensionati.

- Altri costi (-€ 144.445,52; -31,77%)

- Il decremento è da ricondurre ai minori costi di manutenzione (-€ 73.788,82) in virtù dei nuovi contratti di manutenzione sugli immobili dell'Ente, nonché a minori spese per la partecipazione ai convegni (-€ 14.952,35). È opportuno segnalare inoltre che lo scorso anno la voce in questione includeva i contributi assistenziali straordinari erogati ai veterinari abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 che hanno comportato un'uscita di € 74.500,00.

La voce spese di pubblicazione periodico (€ 93.000,00) rappresenta il contributo editoriale che l'Enpav ha erogato nel 2010 alla Veterinari Editori (società controllata congiuntamente alla Fnovi) per la pubblicazione e la spedizione della rivista mensile "30giorni".

Sui costi di gestione è stata realizzata un'economia di spesa del 25,58% rispetto agli stanziamenti del bilancio preventivo 2010.

Per quanto concerne i rimanenti costi, rispetto al 2009 si rileva un decremento degli oneri tributari (-€ 30.850,34; -4,33%), degli oneri finanziari (-€ 1.919.737,32; -84,86%) e delle rettifiche di ricavi (-€ 16.116,22; -93,20%).

La voce ammortamenti e svalutazioni, oltre alle rettifiche di valore per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, include:

- l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti (€ 900.000,00), volto ad accrescerne la congruità a fronte del rischio connesso al recupero dei crediti contributivi relativi agli anni che vanno dal 2002 ad oggi;
- l'accantonamento al fondo spese e rischi futuri (€ 832.699,26), destinato a fronteggiare spese e rischi di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati nell' "an" o nel "quantum";
- gli accantonamenti ai fondi contributi modulari (€ 2.145.165,06) e da convenzioni (€ 5.908.065,87), che includono sia le rettifiche dei contributi di competenza 2010 (contabilizzati tra i ricavi e pari rispettivamente ad € 2.095.110,70 e ad € 5.814.794,30), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2009. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi è pari, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Pertanto nel 2010 i montanti in questione sono stati rivalutati al tasso dell'1,7935% (media PIL del quinquennio 2009-2005), determinando un accantonamento di € 50.054,36 al fondo contributi modulari e di € 93.271,57 al fondo contributi da convenzioni. Per memoria, il tasso di rivalutazione 2009 dei montanti era stato del 3,3201% (media PIL del quinquennio 2008-2004).
- l'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 1.100.000,00), destinato ad incrementare prudenzialmente il fondo costituito per fronteggiare eventuali perdite di valore sui titoli in portafoglio, vista la situazione di incertezza che caratterizza tuttora i mercati finanziari. Per completezza di informazione, si ribadisce che, se e quando verranno meno le cause che hanno determinato gli accantonamenti, il fondo oscillazione titoli potrà essere smobilizzato e potrà generare dei proventi straordinari.

I ricavi complessivi 2010 registrano una crescita, rispetto al 2009, di € 6.810.198,94 (+9,95%).

L'incremento dei contributi è pari al 12,67% (+€ 7.962.877,38).

I contributi soggettivi crescono di € 3.042.591,15 (+7,45%) in virtù della crescita degli iscritti, della perequazione Istat 2010 (+2,1%), nonché per gli effetti della riforma pensionistica dell'Enpav in termini di aumento del soggettivo

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

minimo e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 10% al 10,50%). I contributi integrativi crescono di € 420.739,38 (+2,93%).

Il numero degli iscritti è salito da 26.036 del 2009 a 26.410 del 2010, con un incremento netto di 374 unità determinato dal saldo tra 1.138 nuovi iscritti e 764 tra pensionamenti e cancellati.

Gli effetti della riforma si ritrovano altresì nella voce quota integrazione contributiva in aumento di € 1.170.075,17 (+158,45%). Infine, l'importo dei contributi destinati nel 2010 al fondo contributi modulari e al fondo contributi da convenzioni è stato rispettivamente di € 2.095.110,70 e di € 5.814.794,30.

L'incremento dei canoni di locazione (+€ 20.380,35; +5,4%) relativi agli immobili di Via Bosio e Via De Stefani è da ricondurre al fatto che nel 2009 un piano dell'immobile di Via De Stefani era rimasto sfitto per breve tempo. Oggi gli edifici risultano interamente locati.

La voce interessi e proventi finanziari diversi ha generato ricavi per € 2.931.645,02. Permane sui mercati finanziari una situazione di incertezza. In questo contesto l'Ente ha avviato nell'anno una serie di attività i cui maggiori benefici si registreranno nel corso dei prossimi anni. Nella sezione della presente relazione relativa ai "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" viene riportata un'analisi sintetica delle attività menzionate.

Tra i proventi straordinari si segnala la plusvalenza su titoli (€ 45.477,07) relativa all'operazione di switch del fondo LODH Invest Convertible Bond dalla classe retail alla classe istituzionale.

Tra le rettifiche di costi, la voce rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01 indica quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nel 2010. Sommando tale voce ai contributi D. Lgs. n. 151/01 si ottiene l'importo complessivo posto a copertura delle prestazioni assistenziali di maternità.

Le tabelle seguenti espongono l'andamento del numero degli iscritti, dei pensionati ed il relativo rapporto, nonché l'evoluzione del saldo tra entrate contributive ed onere per pensioni.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI							
Periodo 2001 – 2010							
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE ISCRITTI	VARIAZIONE %	N. PENSIONATI	VARIAZIONE %	RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI
2001	13.980	5.786	19.766	ANNO BASE	6.244	ANNO BASE	3,2
2002	14.233	6.290	20.523	+ 3,83 %	6.171	- 1,17 %	3,3
2003	14.591	6.944	21.535	+ 4,93 %	6.119	- 0,84 %	3,5
2004	14.913	7.576	22.489	+ 4,43 %	6.073	- 0,75 %	3,7
2005	15.153	8.238	23.391	+ 4,01 %	6.040	- 0,54 %	3,9
2006	15.308	8.815	24.123	+ 3,13 %	5.996	- 0,73 %	4,0
2007	15.500	9.402	24.902	+ 3,23 %	5.980	- 0,27 %	4,2
2008	15.592	9.886	25.478	+ 2,31 %	5.963	- 0,28 %	4,3
2009	15.697	10.339	26.036	+ 2,19 %	5.928	- 0,59 %	4,4
2010	15.596	10.814	26.410	+ 1,44 %	6.021	+ 1,57 %	4,4
INCREMENTO ISCRITTI SULL'ANNO BASE				+ 33,61 %	DECREMENTO PENSIONATI SULL'ANNO BASE	- 3,57 %	

<b>SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE – PENSIONI AGLI ISCRITTI</b>										
<b>Periodo 2001 - 2010 (valori in unità di euro)</b>										
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	34,3	37,3	41,5	44,0	46,1	49,2	53,3	58,4	62,9	70,8
<b>PENSIONI AGLI ISCRITTI</b>	20,6	21,6	22,3	23,0	23,7	24,4	25,3	26,2	27,3	29,0
<b>SALDO CONTRIBUTI/ PENSIONI</b>	13,7	15,7	19,2	21,0	22,4	24,8	28,0	32,2	35,6	41,8
<b>INDICE DI COPERTURA (%)</b>	1,66	1,73	1,86	1,91	1,94	2,01	2,10	2,23	2,30	2,44

Nota:

(\*) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.

I dati esposti mostrano che il rapporto tra iscritti e pensionati cresce progressivamente, così come l'indice di copertura.

#### LA RISERVA LEGALE

L'art. 1, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 509/94, come specificato dall'art. 59, comma 20 della L. 449/97, prevede una riserva legale non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994. Al 31/12/2010 il patrimonio netto dell'Ente (che include la riserva legale di € 56.330.179,83) è di € 297.397.900,75. Esso offre un grado di copertura ampiamente superiore al limite richiesto dalla normativa. Infatti, copre esattamente 26,40 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (a fronte delle 5 previste dalla normativa) e 10,25 annualità delle pensioni correnti 2010. Nel 2009 tali indici erano pari rispettivamente a 24,11 e 9,94.

#### CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

La tabella che segue evidenzia il confronto dei valori di bilancio con il Bilancio Tecnico Attuariale Specifico, elaborato sulla base del consuntivo 2009 tenendo conto delle peculiarità della categoria mediante l'utilizzo di rilevazioni tratte da esperienze sulla popolazione dei veterinari.

<b>PATRIMONIO</b>			
<b>(valori in milioni di euro)</b>			
<b>ANNO</b>	<b>BILANCIO TECNICO SPECIFICO AL 31/12/2010</b>	<b>PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010</b>	<b>PATRIMONIO COMPLESSIVO AL 31/12/2010 INCLUSI I FONDI MODULARI</b>
<b>2010 consuntivo</b>	<b>305,820</b>	<b>297,398</b>	<b>314,939</b>

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie del patrimonio mobiliare che rientrano nell'attivo circolante.

Fatta tale premessa, il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2009 risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico. Se però si considerano anche i fondi modulari, i quali, benché contabilizzati tra i fondi per rischi ed oneri del passivo patrimoniale, costituiscono sostanzialmente una risorsa patrimoniale aggiuntiva, si ottiene un patrimonio complessivo di bilancio al 31/12/2010 superiore al bilancio tecnico attuariale.